

**Allegato sub A) alla delibera consiliare n. 47 del 8.11.2016 ad oggetto:  
Approvazione modifiche allo Statuto comunale.**

# Estratto

# statuto comunale

## relativo agli articoli modificati

### comparazione articoli modificati

<b>TESTO PREVIGENTE</b>	<b>TESTO MODIFICATO</b>
<b>ART. 1- PRINCIPI FONDAMENTALI</b>	<b>ART. 1- PRINCIPI FONDAMENTALI</b>
<p>1. La comunità di Susegana è comune autonomo, dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione italiana e dalle leggi generali della Repubblica e nell'ambito di un processo di integrazione europea, che ne determinano le funzioni e dalle norme del presente statuto.</p> <p>2. Il comune rappresenta e cura i bisogni e gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, culturale, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, alle scelte politiche.</p> <p>3. Il comune, dotato di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito delle leggi e del coordinamento della finanza pubblica, ispira la propria attività al raggiungimento dei seguenti preminenti obiettivi:</p> <p>a) riconosce parità di diritti e doveri a tutti i cittadini, per garantire pari dignità ed opportunità;</p> <p>b) riconosce la famiglia quale elemento fondamentale della società;</p> <p>c) riconosce la cultura patrimonio inalienabile dei cittadini, valido ed efficace strumento di elevazione sociale della Comunità e concorre al suo diffondersi, favorisce altresì la creazione di spazi, strutture ed attività idonee a</p>	<p>La comunità di Susegana è comune autonomo, dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione italiana e dalle leggi generali della Repubblica e nell'ambito di un processo di integrazione europea, che ne determinano le funzioni e dalle norme del presente statuto.</p> <p>Il comune rappresenta e cura i bisogni e gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, culturale, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, alle scelte politiche.</p> <p>Il comune, dotato di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito delle leggi e del coordinamento della finanza pubblica, ispira la propria attività al raggiungimento dei seguenti preminenti obiettivi:</p> <p>a) riconosce parità di diritti e doveri a tutti i cittadini, per garantire pari dignità ed opportunità;</p> <p>b) riconosce la famiglia quale elemento fondamentale della società;</p> <p>c) riconosce la cultura patrimonio inalienabile dei cittadini, valido ed efficace strumento di elevazione sociale della Comunità e concorre al suo diffondersi, favorisce altresì la creazione di spazi, strutture ed attività idonee a soddisfare le istanze di crescita personale</p>

soddisfare le istanze di crescita personale e sociale dei cittadini;

d) promuove la possibilità di accesso alla scuola dei suoi abitanti, difende i valori di libertà, di pace, di tolleranza, di solidarietà e la sacralità dei luoghi;

e) riconosce il territorio comunale quale patrimonio della Comunità, favorisce la conoscenza, la salvaguardia e la fruibilità di esso, delle sue valenze culturali, storiche e ambientali;

f) conserva e promuove la qualità dell'ambiente soprattutto salvaguardando la presenza dell'uomo sul territorio, ponendola al centro di tutte le iniziative comunali in considerazione dell'esistenza di un ecosistema comunale, del grande fiume Piave e della necessità di difendere l'agricoltura di tipo familiare, alla luce anche delle pericolosità ambientali costituite dalle rilevanti attività industriali presenti sul territorio;

g) con riguardo alla tutela della salute, privilegia le azioni di prevenzione ed educazione sanitaria e mira a salvaguardare la salubrità e la sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita; garantisce altresì la difesa e l'assistenza delle categorie sociali più deboli, assicurando l'applicazione costante e reale delle normative della legge vigente ed assume come proprio il valore dell'accoglienza dedicando particolare attenzione ai problemi dell'immigrazione ed emigrazione, favorendo una mentalità aperta ed a misura della reale capacità di accoglienza; provvede a promuovere l'assistenza degli anziani in famiglia;

h) indirizza le trasformazioni economiche verso la crescita dell'imprenditorialità nelle sue varie forme, singola, associata e cooperativa, con l'obiettivo della piena occupazione e del progresso economico;

i) riconosce nel volontariato un bene prezioso per la crescita umana e della Comunità e, per meglio rispondere alle esigenze sociali, si avvale delle conoscenze, capacità e sensibilità di esso;

l) riconosce, valorizza e promuove il ruolo dell'associazionismo che, senza fine di lucro, ispirato da principi di cultura,

e sociale dei cittadini;

d) promuove la possibilità di accesso alla scuola dei suoi abitanti, difende i valori di libertà, di pace, di tolleranza, di solidarietà e la sacralità dei luoghi;

e) riconosce il territorio comunale quale patrimonio della Comunità, favorisce la conoscenza, la salvaguardia e la fruibilità di esso, delle sue valenze culturali, storiche e ambientali;

f) conserva e promuove la qualità dell'ambiente soprattutto salvaguardando la presenza dell'uomo sul territorio, ponendola al centro di tutte le iniziative comunali in considerazione dell'esistenza di un ecosistema comunale, del grande fiume Piave e della necessità di difendere l'agricoltura di tipo familiare, alla luce anche delle pericolosità ambientali costituite dalle rilevanti attività industriali presenti sul territorio;

g) con riguardo alla tutela della salute, privilegia le azioni di prevenzione ed educazione sanitaria e mira a salvaguardare la salubrità e la sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita; garantisce altresì la difesa e l'assistenza delle categorie sociali più deboli, assicurando l'applicazione costante e reale delle normative della legge vigente ed assume come proprio il valore dell'accoglienza dedicando particolare attenzione ai problemi dell'immigrazione ed emigrazione, favorendo una mentalità aperta ed a misura della reale capacità di accoglienza; provvede a promuovere l'assistenza degli anziani in famiglia;

h) indirizza le trasformazioni economiche verso la crescita dell'imprenditorialità nelle sue varie forme, singola, associata e cooperativa, con l'obiettivo della piena occupazione e del progresso economico;

i) riconosce nel volontariato un bene prezioso per la crescita umana e della Comunità e, per meglio rispondere alle esigenze sociali, si avvale delle conoscenze, capacità e sensibilità di esso;

l) riconosce, valorizza e promuove il ruolo dell'associazionismo che, senza fine di lucro, ispirato da principi di cultura, socialità ed ambientalismo, diffonde tali

<p>socialità ed ambientalismo, diffonde tali valori;</p> <p>m) valorizza le attività culturali, le tradizioni locali e del tempo libero, favorendo le collaborazioni con le istituzioni o formazioni sociali, che si prefiggono il raggiungimento dei medesimi valori;</p> <p>4. Il comune ispira la propria azione all'applicazione del principio delle pari opportunità fra uomo e donna a' sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 e pertanto nella giunta comunale, nelle commissioni, nonché negli organi delle proprie aziende, istituzioni e società, nelle rappresentanze in enti e nell'organizzazione interna favorisce un'adeguata presenza di entrambi i sessi.</p> <p>5. Il comune, nell'esercizio della potestà regolamentare, attua i principi dello Statuto dei Diritti del contribuente di cui alla legge 27.7.2000, n. 212.</p>	<p>valori;</p> <p>m) valorizza le attività culturali, le tradizioni locali e del tempo libero, favorendo le collaborazioni con le istituzioni o formazioni sociali, che si prefiggono il raggiungimento dei medesimi valori;</p> <p>4. Il comune ispira la propria azione all'applicazione del principio delle pari opportunità fra uomo e donna a' sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 e pertanto nella giunta comunale, <del>nelle commissioni,</del> <b>negli organi collegiali non elettivi,</b> nonché negli organi dei propri <b>enti,</b> aziende, istituzioni e società, nelle rappresentanze in enti e nell'organizzazione interna <b>favorisce e garantisce</b> un'adeguata presenza di entrambi i sessi.<sup>1</sup></p> <p>5. Il comune, nell'esercizio della potestà regolamentare, attua i principi dello Statuto del contribuente di cui alla legge 27.7.2000, n. 212.</p>
<b>ART. 4 - ALBO PRETORIO</b>	<b>ART. 4 - ALBO PRETORIO</b>
<p>1. La giunta comunale individua nella sede municipale un apposito spazio di facile accessibilità da destinare ad "Albo pretorio" per la pubblicazione degli atti e degli avvisi che la legge, lo statuto ed i regolamenti prevedono che siano portati a conoscenza del pubblico.</p> <p>2. Vengono istituite delle bacheche frazionali per esporvi gli atti fondamentali e le iniziative del Comune, nonché gli eventuali interventi riguardanti le frazioni.</p>	<p><b><i>1. Il comune individua nella pagina iniziale del proprio sito web istituzionale una apposita sezione, accessibile senza formalità, da destinare ad "Albo pretorio" per la pubblicazione in forma digitale degli atti e dei provvedimenti amministrativi per i quali la legge, lo statuto o i regolamenti prevedono che sia data pubblicità legale.<sup>2</sup></i></b></p> <p>2. Vengono istituite delle bacheche frazionali per esporvi gli atti fondamentali e le iniziative del Comune, nonché gli eventuali interventi riguardanti le frazioni.</p>
<b>ART. 20 - DIRITTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI</b>	<b>ART. 20 - DIRITTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI</b>
<p>1. I consiglieri comunali:</p> <p>a) esercitano il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del consiglio comunale, ivi compreso lo statuto e i regolamenti;</p> <p>b) possono formulare interrogazioni, mozioni ed istanze di sindacato ispettivo;</p> <p>c) esercitano l'attività di controllo nei modi stabiliti dalla legge;</p> <p>d) hanno diritto di ottenere dagli uffici</p>	<p>1. I consiglieri comunali:</p> <p>a) esercitano il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del consiglio comunale, ivi compreso lo statuto e i regolamenti;</p> <p>b) possono formulare interrogazioni, mozioni ed istanze di sindacato ispettivo;</p> <p>c) esercitano l'attività di controllo nei modi stabiliti dalla legge;</p> <p>d) hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune e dalle aziende ed enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni</p>

<sup>1</sup> Art. 6 comma 3 TU 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 1 L 215%2012  
<sup>2</sup> art.32 L. 69/2009

<p>del comune e dalle aziende ed enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato;</p> <p>e) hanno inoltre diritto ad ottenere, da parte del sindaco (del presidente del consiglio), un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al consiglio comunale;</p> <p>f) hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni, nonché a richiedere la trasformazione dello stesso in indennità di funzione, secondo quanto stabilito dalla legge e dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale.</p> <p>2. L'esercizio dei diritti di cui al comma 1 è disciplinato dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale.</p> <p>3. Il comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai consiglieri comunali, agli assessori ed al sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile e penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con il comune.</p> <p>4. In caso di sentenza definitiva di condanna, il comune richiede all'amministratore condannato gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni ordine di giudizio.</p>	<p>utili all'espletamento del mandato;</p> <p>e) hanno inoltre diritto ad ottenere, da parte del sindaco (del presidente del consiglio), un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al consiglio comunale;</p> <p>f) hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni, <del>nonché a richiedere la trasformazione dello stesso in indennità di funzione<sup>3</sup></del>, secondo quanto stabilito dalla legge e dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale.</p> <p>2. L'esercizio dei diritti di cui al comma 1 è disciplinato dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale.</p> <p>3. Il comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai consiglieri comunali, agli assessori ed al sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile e penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con il comune.</p> <p>4. In caso di sentenza definitiva di condanna, il comune richiede all'amministratore condannato gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni ordine di giudizio.</p>
<p><b>ART. 21- DIMISSIONI, SOSPENSIONE, DECADENZA E SURROGA DEI CONSIGLIERI COMUNALI</b></p>	<p><b>ART. 21- DIMISSIONI, SOSPENSIONE, DECADENZA E SURROGA DEI CONSIGLIERI COMUNALI</b></p>
<p>1. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al consiglio e assunte immediatamente al protocollo nell'ordine temporale di presentazione, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio comunale, entro e non oltre dieci giorni, procede alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle</p>	<p>1. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al consiglio, <i>devono essere presentate personalmente ed</i> assunte immediatamente al protocollo nell'ordine temporale di presentazione. <i>Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni.<sup>4</sup> Esse</i> sono irrevocabili, non</p>

<sup>3</sup> art. 82, comma 4, T.U. 267/2000 è stato abrogato dall'art. 2, comma 25, lett.b) L.244/2007.

<sup>4</sup> art.38,comma 8,T.U. 267/2000 come modificato dall'art.3,commi 1 e 2 del D.L. 80/2004 convertito dalla L.140/2004

<p>dimissioni quale risulta dal protocollo.</p> <p>2. Quando le dimissioni contestuali, ovvero rese con atti separati, ma contemporaneamente presentati al protocollo, riguardano la metà più uno dei consiglieri comunali assegnati, escluso il sindaco, non si procede alla surroga dei consiglieri dimissionari e il sindaco dà immediata comunicazione al prefetto per i conseguenti adempimenti.</p> <p>3. Nel caso di sospensione di un consigliere comunale, adottata a sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il consiglio comunale, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere comunale al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surrogazione con la medesima persona.</p> <p>4. Per la decadenza conseguente al mancato intervento a tre sedute consiliari, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo 19. Per gli altri casi di decadenza, si rinvia alle specifiche disposizioni di legge.</p> <p>5. Alla surroga del consigliere deceduto provvede il consiglio comunale nella sua prima riunione.</p>	<p>necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio comunale, entro e non oltre dieci giorni, procede alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.</p> <p>2. Quando le dimissioni contestuali, ovvero rese con atti separati, ma contemporaneamente presentati al protocollo, riguardano la metà più uno dei consiglieri comunali assegnati, escluso il sindaco, non si procede alla surroga dei consiglieri dimissionari e il sindaco dà immediata comunicazione al prefetto per i conseguenti adempimenti.</p> <p>3. Nel caso di sospensione di un consigliere comunale, adottata a sensi dell'articolo <b>11 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235</b>, il consiglio comunale, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere comunale al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surrogazione con la medesima persona.</p> <p>4. Per la decadenza conseguente al mancato intervento a tre sedute consiliari, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo 19. Per gli altri casi di decadenza, si rinvia alle specifiche disposizioni di legge.</p> <p>5. Alla surroga del consigliere deceduto provvede il consiglio comunale nella sua prima riunione.</p>
<p><b>ART. 24 - COMMISSIONI CONSILIARI</b></p>	<p><b>ART. 24 - COMMISSIONI CONSILIARI</b></p>
<p>1 Per il miglior esercizio delle funzioni, il consiglio comunale può avvalersi di commissioni, costituite nel proprio seno, con criterio proporzionale.</p> <p>2 Le commissioni, permanenti o temporanee, sono disciplinate nei poteri, nell'organizzazione e nelle forme di pubblicità dei lavori da apposito regolamento.</p> <p>3 Qualora vengano istituite commissioni aventi finalità di controllo e di garanzia la presidenza delle stesse è attribuita ai</p>	<p>1. Per il miglior esercizio delle funzioni, il consiglio comunale può avvalersi di commissioni, costituite nel proprio seno, con criterio proporzionale <b>e nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.</b><sup>5</sup></p> <p>2. Le commissioni, permanenti o temporanee, sono disciplinate nei poteri, nell'organizzazione e nelle forme di pubblicità dei lavori da apposito regolamento.</p>

<sup>5</sup> art.6, comma 3, T.U. 267/2000 come modificato dall'art.1, comma 1, L.215/2012

<p>consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.</p>	<p>3. Qualora vengano istituite commissioni aventi finalità di controllo e di garanzia la presidenza delle stesse è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.</p>
<p><b>ART. 26 - COMMISSIONI COMUNALI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Oltre alle commissioni comunali previste dalla legge possono essere nominate commissioni comunali con compiti di consultazione, di ricerca, di studio, di promozione e di proposta.</li> <li>2. Le materie di competenza, la composizione, le attribuzioni, le norme relative alla nomina ed al funzionamento delle commissioni sono stabilite da apposito regolamento.</li> <li>3. Le commissioni possono invitare ai propri lavori i rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.</li> <li>4. Le commissioni sono tenute a sentire il sindaco e gli assessori ogni qual volta questi lo richiedano.</li> </ol>	<p><b>ART. 26 - COMMISSIONI COMUNALI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Oltre alle commissioni comunali previste dalla legge possono essere nominate, <i>nel rispetto del principio di pari opportunità fra uomini e donne</i><sup>6</sup>, commissioni comunali con compiti di consultazione, di ricerca, di studio, di promozione e di proposta.</li> <li>2. Le materie di competenza, la composizione, le attribuzioni, le norme relative alla nomina ed al funzionamento delle commissioni sono stabilite da apposito regolamento.</li> <li>3. Le commissioni possono invitare ai propri lavori i rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.</li> <li>4. Le commissioni sono tenute a sentire il sindaco e gli assessori ogni qual volta questi lo richiedano.</li> </ol>
<p><b>ART. 27- LA GIUNTA COMUNALE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La giunta comunale collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Collabora, altresì, con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio comunale.</li> <li>2. Riferisce annualmente al consiglio comunale sulla propria attività con apposita relazione da presentarsi in sede di approvazione del rendiconto.</li> <li>3. Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del consiglio comunale.</li> <li>4. Compie, comunque, gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze del sindaco previste dalle leggi o dal presente statuto.</li> <li>5. Promuove e resiste alle liti, nonché concilia e transige nell'interesse del comune.</li> </ol>	<p><b>ART. 27- LA GIUNTA COMUNALE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La giunta comunale collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Collabora, altresì, con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio comunale.</li> <li>2. Riferisce annualmente al consiglio comunale sulla propria attività con apposita relazione da presentarsi in sede di approvazione del rendiconto.</li> <li>3. Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del consiglio comunale.</li> <li>4. Compie, comunque, gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze del sindaco previste dalle leggi o dal presente statuto.</li> <li>5. Promuove e resiste alle liti, nonché concilia e transige nell'interesse del comune.</li> <li>6. <i>Adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.</i><sup>7</sup></li> </ol>

<sup>6</sup> art.6, comma 3, T.U. 267/2000 come modificato dall'art.1, comma 1, L.215/2012

<sup>7</sup> art.48, comma 3, T.U. 267/2000

<b>ART. 28 - COMPOSIZIONE E PRESIDENZA</b>	<b>ART. 28 - COMPOSIZIONE E PRESIDENZA</b>
<p>1. La giunta comunale è nominata dal sindaco ed è composta:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>dal sindaco, che la presiede;</li> <li>da quattro a sei assessori, fra cui il vice sindaco.</li> </ol> <p>2. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di sindaco e di assessore sono stabilite dalla legge.</p> <p>3. Un assessore può essere nominato anche tra i cittadini non facenti parte del consiglio comunale, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale. Tale assessore non può ricoprire la carica di vice sindaco. Può partecipare alle sedute del consiglio comunale e intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.</p> <p>4. In caso di assenza del sindaco, la giunta comunale è presieduta dal vice sindaco o, in sua assenza, dall'assessore anziano.</p>	<p>1. La giunta comunale è nominata dal sindaco ed è composta:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>dal sindaco, che la presiede;</li> <li><b>da un numero massimo di cinque<sup>8</sup></b> assessori, fra cui il vice sindaco.</li> </ol> <p><b><i>Ibis. Nel rispetto del principio di pari opportunità fra uomini e donne, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%, con arrotondamento aritmetico.<sup>9</sup></i></b></p> <p>2. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di sindaco e di assessore sono stabilite dalla legge.</p> <p>5. Un assessore può essere nominato anche tra i cittadini non facenti parte del consiglio comunale, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale. Tale assessore non può ricoprire la carica di vice sindaco. Può partecipare alle sedute del consiglio comunale e intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.</p> <p>3. In caso di assenza del sindaco, la giunta comunale è presieduta dal vice sindaco o, in sua assenza, dall'assessore anziano.</p>
<b>ART. 35 - ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>ART. 35 – ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE</b>
<p>1. Il sindaco:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>ha la rappresentanza legale, anche in giudizio, del comune;</li> <li>è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune;</li> <li>impartisce direttive al segretario comunale, al direttore generale, se nominato, ed ai responsabili dei servizi in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.</li> </ol> <p>2. Il sindaco:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>nomina e revoca i componenti la giunta comunale, con facoltà di assegnare a ciascuno di essi la cura di uno o più</li> </ol>	<p>1. Il sindaco:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>ha la rappresentanza legale, anche in giudizio, del comune;</li> <li>è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune;</li> <li>impartisce direttive al segretario comunale, <b>al direttore generale, se nominato,<sup>10</sup></b> ed ai responsabili dei servizi in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.</li> </ol> <p>2. Il sindaco:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>nomina e revoca i componenti la giunta comunale, con facoltà di assegnare a ciascuno di essi la cura di uno o più settori</li> </ol>

<sup>8</sup> Art. 2, comma 185, legge 191/2009

<sup>9</sup> Art.1, comma 137, legge n. 56/2014

<sup>10</sup> Art. 2 comma 186, lett. d) legge 191/2009

settori particolari dell'amministrazione;

b) può assegnare ad un consigliere comunale la cura di uno più settori particolari dell'Amministrazione;

c) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale, alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;

d) nomina e revoca i responsabili dei servizi e degli uffici, attribuisce e definisce gli eventuali incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché dal presente statuto e dai regolamenti comunali;

e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che gli uffici, i servizi, le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni appartenenti al comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio o dalla giunta, in base alle rispettive competenze;

f) promuove, assume iniziative, conclude ed approva accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

g) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;

h) convoca i comizi per i referendum e costituisce l'ufficio per le operazioni referendarie;

i) presenta istanze allo Stato, alla regione o ad altri soggetti, per la concessione di contributi al comune;

j) adotta le ordinanze previste dalla legge;

l) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali

particolari dell'amministrazione;

b) può assegnare ad un consigliere comunale la cura di uno più settori particolari dell'Amministrazione;

c) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale, alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;

d) nomina e revoca i responsabili dei servizi e degli uffici, attribuisce e definisce gli eventuali incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché dal presente statuto e dai regolamenti comunali;

e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che gli uffici, i servizi, le aziende speciali, le istituzioni e le società ~~per~~ **azioni** appartenenti al comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio o dalla giunta, in base alle rispettive competenze;

f) promuove, assume iniziative, conclude ed approva accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

g) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;

h) convoca i comizi per i referendum e costituisce l'ufficio per le operazioni referendarie;

i) presenta istanze allo Stato, alla regione o ad altri soggetti, per la concessione di contributi al comune;

j) adotta le ordinanze previste dalla legge;

l) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;



<p>degli utenti;  m) nomina il segretario comunale, scegliendolo tra gli iscritti nell'apposito Albo dei segretari comunali e provinciali e può revocarlo, previa deliberazione di giunta, per violazione dei doveri d'ufficio;  n) può conferire al segretario comunale le funzioni di direttore generale;  o) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.</p>	<p>m) nomina il segretario comunale, scegliendolo tra gli iscritti nell'apposito Albo dei segretari comunali e provinciali e può revocarlo, previa deliberazione di giunta, per violazione dei doveri d'ufficio;  n) <del>può conferire al segretario comunale le funzioni di direttore generale;</del>  o) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ART. 36 - ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ART. 36 - ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA</b></p>
<p>1. Il sindaco:  a) acquisisce direttamente, presso gli uffici e i servizi, informazioni ed atti anche riservati;  b) promuove, tramite il segretario comunale o il direttore generale, se nominato, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;  c) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni appartenenti al comune, tramite i rappresentanti legali delle stesse;  d) impartisce direttive al servizio di polizia municipale, vigilando sull'espletamento dell'attività stessa.</p>	<p>1. Il sindaco:  a) acquisisce direttamente, presso gli uffici e i servizi, informazioni ed atti anche riservati;  b) promuove, tramite il segretario comunale <del>e il direttore generale, se nominato,</del><sup>11</sup> indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;  c) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società <del>per azioni</del> appartenenti al comune, tramite i rappresentanti legali delle stesse;  d) impartisce direttive al servizio di polizia <del>locale,</del> vigilando sull'espletamento dell'attività stessa.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ART. 38 - ATTRIBUZIONI PER LE FUNZIONI STATALI</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ART. 38 - ATTRIBUZIONI PER LE FUNZIONI STATALI</b></p>
<p>1. Il sindaco, quale ufficiale del governo:  a) sovrintende allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;  b) sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;  c) sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;  d) adotta i provvedimenti</p>	<p><i>1. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:</i>  <i>a) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;</i>  <i>b) allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;</i>  <i>c) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico informandone preventivamente il prefetto.</i></p> <p><i>2. Il sindaco, quale ufficiale del Governo:</i>  <i>a) sovrintende altresì alla tenuta dei</i></p>

<sup>11</sup> art.2, comma 186, lett. d) L. 191/2009

<p>contingibili ed urgenti previsti dalla legge.</p>	<p><i>registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;</i></p> <p><i>b) adotta provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, dandone preventiva informazione al prefetto.</i></p> <p><i>3. Il sindaco segnala, inoltre, alle competenti autorità, giudiziaria o di pubblica sicurezza, la condizione irregolare dello straniero o del cittadino appartenente ad uno stato membro dell'Unione europea, per la eventuale adozione di provvedimenti di espulsione o di allontanamento dal territorio dello Stato.<sup>12</sup></i></p>
<p><b>ART. 42 - SEGRETARIO GENERALE</b></p>	<p><b>ART. 42 - SEGRETARIO GENERALE</b></p>
<p>1. Il segretario generale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.</p> <p>2. Il consiglio comunale può approvare convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.</p>	<p>1. Il segretario generale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.</p> <p>2. Il consiglio comunale può approvare convenzioni con altri comuni per la gestione <i>associata</i> dell'ufficio del segretario comunale.</p>
<p><b>ART. 43 - FUNZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE</b></p>	<p><b>ART. 43 - FUNZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE</b></p>
<p>1. Il segretario comunale:</p> <p>a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi del comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;</p> <p>b) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività, salvo quando il sindaco abbia nominato il direttore generale;</p> <p>c) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;</p> <p>d) può rogare tutti i contratti nei quali il comune è parte e autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse del comune;</p>	<p>1. Il segretario comunale:</p> <p>a) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi del comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;</p> <p>b) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività, <del>salvo quando il sindaco abbia nominato il direttore generale;</del><sup>13</sup></p> <p>c) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;</p> <p>d) può rogare tutti i contratti nei quali il comune è parte e autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse del comune;</p> <p>e) esercita ogni altra funzione attribuitagli <i>dalla legge</i>, dallo statuto, dai regolamenti comunali o conferitagli dal sindaco.</p>

<sup>12</sup> art. 54 T.U. 267/2000 come sostituito dall'art. 6, comma 1, D.L. 92/2008 convertito dalla L. 125/2008

<sup>13</sup> Art. 2, comma 186, lett. d) L. 191/2009 che prevede la soppressione della figura del direttore generale, tranne che nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti

<p>e) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dai regolamenti comunali o conferitagli dal sindaco.</p>	
<p><b>ART. 44 - DIRETTORE GENERALE</b></p>	<p><b>ART. 44 - DIRETTORE GENERALE</b></p>
<p>1. E' consentito procedere alla nomina del direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, previa stipula di convenzione tra questo ed altri comuni, le cui popolazioni assommate raggiungano i quindicimila abitanti. In tal caso il direttore generale provvede anche alla gestione coordinata e unitaria dei servizi tra i comuni interessati.</p> <p>2. La convenzione di cui al comma 1 indica i criteri per la nomina e la revoca, la retribuzione da corrispondere, nonché la disciplina dei rapporti tra il segretario e il direttore generale, nel rispetto dei loro distinti ed autonomi ruoli.</p> <p>3. Quando non risulta stipulata la convenzione di cui ai commi precedenti, le funzioni di direttore generale possono essere conferite dal sindaco al segretario comunale.</p>	<p><del>1. E' consentito procedere alla nomina del direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, previa stipula di convenzione tra questo ed altri comuni, le cui popolazioni assommate raggiungano i quindicimila abitanti. In tal caso il direttore generale provvede anche alla gestione coordinata e unitaria dei servizi tra i comuni interessati.</del></p> <p><del>2. La convenzione di cui al comma 1 indica i criteri per la nomina e la revoca, la retribuzione da corrispondere, nonché la disciplina dei rapporti tra il segretario e il direttore generale, nel rispetto dei loro distinti ed autonomi ruoli.</del></p> <p><del>3. Quando non risulta stipulata la convenzione di cui ai commi precedenti, le funzioni di direttore generale possono essere conferite dal sindaco al segretario comunale.<sup>14</sup></del></p>
<p><b>ART. 55 - CONSORZI</b></p>	<p><b>ART. 55 - CONSORZI</b></p>
<p>1. Il consiglio comunale, per la gestione associata di uno o più servizi e funzioni, può deliberare la costituzione o la partecipazione a un consorzio con altri enti pubblici locali o enti pubblici a ciò autorizzati dalla legge, approvando, a maggioranza assoluta dei suoi componenti:</p> <p>a) la convenzione che stabilisce i fini e la durata del consorzio, la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'assemblea, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli enti consorziati;</p> <p>b) lo statuto del consorzio.</p> <p>2. Il consorzio è ente strumentale degli enti consorziati, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale.</p> <p>3. Sono organi del consorzio:</p> <p>a) l'assemblea, composta dai</p>	<p>1. Il consiglio comunale, per la gestione associata di uno o più servizi <b>e funzioni</b>,<sup>15</sup> può deliberare la costituzione o la partecipazione a un consorzio con altri enti pubblici locali o enti pubblici a ciò autorizzati dalla legge, approvando, a maggioranza assoluta dei suoi componenti:</p> <p>a) la convenzione che stabilisce i fini e la durata del consorzio, <b>le nomine e le competenze degli organi consortili</b>, la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'assemblea, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli enti consorziati;</p> <p>b) lo statuto del consorzio <b>che, in conformità alla convenzione, deve disciplinare l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili</b>.<sup>16</sup></p> <p>2. Il consorzio è ente strumentale degli enti</p>

<sup>14</sup> Art. 2, comma 186, lett. d) L. 191/2009 che prevede la soppressione della figura del direttore generale, tranne che nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti

<sup>15</sup> Art. 2, comma 186, lett. e) L.191/2009

<sup>16</sup> Art. 31, comma 3 TU 267/2000

<p>rappresentanti legali degli enti associati o da un loro delegato, ciascuno con responsabilità e poteri pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto;</p> <p>b) il consiglio di amministrazione, eletto dall'assemblea. La composizione del consiglio di amministrazione, i requisiti e le condizioni di eleggibilità, le modalità di elezione e di revoca sono stabilite dallo statuto;</p> <p>c) il presidente, eletto dall'assemblea con le modalità stabilite dallo statuto.</p> <p>4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intende gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso la forma consortile.</p>	<p>consorzio, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale. Sono organi del consorzio:</p> <p>a) l'assemblea, composta dai rappresentanti legali degli enti associati o da un loro delegato, ciascuno con responsabilità e poteri pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto;</p> <p>b) il consiglio di amministrazione, eletto dall'assemblea. La composizione del consiglio di amministrazione, i requisiti e le condizioni di eleggibilità, le modalità di elezione e di revoca sono stabilite dallo statuto;</p> <p>c) il presidente, eletto dall'assemblea con le modalità stabilite dallo statuto.</p> <p>Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intende gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso la forma consortile.</p> <p><b><i>Tra gli stessi enti locali non può essere costituito più di un consorzio.<sup>17</sup></i></b></p>
<p><b>ART. 56 - ACCORDI DI PROGRAMMA</b></p>	<p><b>ART. 56 - ACCORDI DI PROGRAMMA</b></p>
<p>1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune e di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il sindaco, sussistendo la competenza primaria o prevalente del comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.</p> <p>2. Il sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.</p> <p>3. Il sindaco, previa approvazione dei contenuti fondamentali da parte del consiglio comunale, con proprio atto formale, definisce e stipula l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone</p>	<p>1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune e di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il sindaco, sussistendo la competenza primaria o prevalente del comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.</p> <p>2. Il sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.</p> <p>3. Il sindaco, previa <b><i>definizione</i></b> dei contenuti fondamentali da parte del consiglio comunale, con proprio atto formale, <b><i>approva</i></b> e stipula l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone</p>

<sup>17</sup>

Art. 31, comma 6, TU 267/2000

<p>la pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione.</p> <p>4. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della regione e determini variazione degli strumenti urbanistici del comune, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.</p> <p>5. Nel caso che l'accordo di programma sia promosso da altro soggetto pubblico che ha competenza primaria nella realizzazione delle opere, degli interventi e dei programmi, ove sussista un interesse del comune a partecipare alla loro realizzazione, il sindaco partecipa all'accordo in relazione alle competenze e all'interesse, diretto od indiretto, della sua comunità alle opere, agli interventi ed ai programmi da realizzare, ed interviene nella stipulazione previa approvazione dei contenuti fondamentali da parte del consiglio comunale .</p> <p>6. Per l'attuazione degli accordi suddetti, si applicano le disposizioni stabilite dalla legge.</p>	<p>la pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione.<sup>18</sup></p> <p>4. Qualora l'accordo <del>sia adottato con decreto del presidente della regione e</del> determini variazione degli strumenti urbanistici del comune, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.<sup>19</sup></p> <p>5. Nel caso che l'accordo di programma sia promosso da altro soggetto pubblico che ha competenza primaria nella realizzazione delle opere, degli interventi e dei programmi, ove sussista un interesse del comune a partecipare alla loro realizzazione, il sindaco partecipa all'accordo in relazione alle competenze e all'interesse, diretto od indiretto, della sua comunità alle opere, agli interventi ed ai programmi da realizzare, ed interviene nella stipulazione previa <b>definizione</b> dei contenuti fondamentali da parte del consiglio comunale.</p> <p>6. Per l'attuazione degli accordi suddetti, si applicano le disposizioni stabilite dalla legge.</p>
<p><b>ART. 83 - CONTROLLO DI GESTIONE</b></p>	<p><b>ART. 83 – <i>CONTROLLI INTERNI</i></b></p>
<p>1. Il regolamento di contabilità definisce le linee guida dell'attività di controllo interno della gestione.</p> <p>2. Il controllo di gestione consente la verifica dei risultati rispetto agli obiettivi previsti nei programmi e, mediante rilevazioni sistematiche in corso d'esercizio, la valutazione dell'andamento della gestione e gli eventuali interventi organizzativi necessari per conseguire i risultati prefissati.</p> <p>3. Il controllo di gestione, attraverso le analisi effettuate sull'impiego delle risorse finanziarie ed organizzative, sulle componenti dei costi delle funzioni e dei servizi, assicura agli organi di governo comunale tutti gli elementi necessari per le scelte programmatiche.</p>	<p><b><i>1. L'amministrazione comunale sviluppa un sistema di controlli interni, individuando strumenti e metodologie adeguati a:</i></b></p> <p><b><i>a) garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;</i></b></p> <p><b><i>b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;</i></b></p> <p><b><i>c) valutare le prestazioni del personale;</i></b></p> <p><b><i>d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati</i></b></p>

<sup>18</sup> Art. 34, comma 4, TU 267/2000

<sup>19</sup> Art. 34, comma 5, TU 267/2000

	<p style="text-align: center;"><i>conseguiti ed obiettivi predefiniti.</i></p> <p>2. <i>Apposito regolamento determina i profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo.<sup>20</sup></i></p>
<b>ART. 84 - AMBITO DI APPLICAZIONE E PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE</b>	<b>ART. 84 - AMBITO DI APPLICAZIONE E PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE</b>
<p>1. Il comune emana regolamenti nelle materie e con i limiti previsti dalla legge e dallo statuto.</p> <p>2. L'iniziativa per l'adozione o la modifica dei regolamenti spetta alla giunta comunale, a ciascun consigliere comunale, ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune, ai sensi dell'articolo 61 dello statuto.</p> <p>3. I regolamenti sono approvati dal consiglio comunale ed entrano in vigore ad intervenuta esecutività della delibera di approvazione, salva diversa disposizione di legge.</p> <p>4. I regolamenti comunali debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.</p>	<p>1. Il comune emana regolamenti nelle materie e con i limiti previsti dalla legge e dallo statuto.</p> <p>2. L'iniziativa per l'adozione o la modifica dei regolamenti spetta alla giunta comunale, a ciascun consigliere comunale, ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune, ai sensi dell'articolo 61 dello statuto.</p> <p>3. I regolamenti, approvati dal consiglio comunale <i>o dalla giunta secondo le rispettive competenze</i>, entrano in vigore ad intervenuta esecutività della delibera di approvazione, salva diversa disposizione di legge.</p> <p>4. I regolamenti comunali debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.</p>
<b>ART. 86 - ENTRATA IN VIGORE</b>	<b>ART. 86 - ENTRATA IN VIGORE</b>
<p>1. Lo statuto, è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, è affisso all'albo pretorio del comune per trenta giorni consecutivi e inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.</p> <p>2. Entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio comunale.</p> <p>3. Il consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello statuto da parte dei cittadini.</p> <p>4. Dopo l'entrata in vigore dello statuto, il consiglio comunale e la giunta, secondo le rispettive competenze, adottano i regolamenti comunali ivi previsti e aggiornano quelli esistenti.</p> <p>5. Fino all'entrata in vigore dei suddetti aggiornamenti, restano valide le norme regolamentari già adottate dal comune purché compatibili con la legge e con lo statuto.</p>	<p>1. Lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione e all'albo pretorio del comune per trenta giorni consecutivi e inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.</p> <p>2. Entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua <i>pubblicazione</i> all'albo pretorio comunale.</p> <p>3. Il consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello statuto da parte dei cittadini.</p> <p>4. Dopo l'entrata in vigore dello statuto, il consiglio comunale e la giunta, secondo le rispettive competenze, adottano i regolamenti comunali ivi previsti e aggiornano quelli esistenti.</p> <p>5. Fino all'entrata in vigore dei suddetti aggiornamenti, restano valide le norme regolamentari già adottate dal comune purché compatibili con la legge e con lo statuto.</p>

<sup>20</sup>

art. 147 T.U. 267/2000 come sostituito dall'art.3,comma 1, lett.d) D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2012

